

### SCHEDA VALUTATIVA DI SINTESI

EFFETTO PERTURBATIVO	INCIDENZA	MOTIVAZIONI	MITIGAZIONI E COMPENSAZIONI
a) perdita diretta di habitat per la flora e per la fauna ed uso delle risorse naturali.	<i>Non Significativa</i>	<i>Trattasi di un'opera che si inserisce in prossimità del centro abitato di Ponte Valleceppi ed all'interno delle Distillerie Di Lorenzo, un'area di per se già alterata ed antropizzata, essendoci già stata una perdita di habitat.</i>	<i>Allo scopo di compensare l'impatto negativo derivante da tale intervento è opportuna la realizzazione di interventi, tramite la realizzazione di un alberatura o siepi plurispecifiche con essenze autoctone e di provenienza certificata, adatte alla unità di paesaggio in cui ricade il sito in argomento. Per esempio: Pioppo cipressino (Populus nigra var. italica), il corniolo (Cornus mas, il viburno (Viburnum timus). Tale accorgimento avrà lo scopo di migliorare il grado di connettività dell'opera nel contesto paesaggistico ed aumentarne la biopermeabilità. Evitare la piantumazione di essenze vegetali estranee alla vegetazione naturale potenziale del sito di intervento. Si consiglia che in futuro venga sostituita gradualmente la vegetazione alloctona (Cupressus arizonica). Dove ce ne sia la possibilità la rete perimetrale sarà coperta da specie rampicanti come la Lonicera caprifolium (caprifoglio) che abbastanza rapidamente produce una copertura verde naturale e non invasiva.</i>
b) frammentazione dell'ambiente naturale o semi-naturale, mediante la formazione di sottoaree separate tra loro. Interferenze sulle connessioni ecologiche.	<i>Non Significativa</i>	<i>Vista l'entità dell'opera sia in termini di sviluppo lineare che di superficie e la sua collocazione non è prevedibile un incremento tangibile di interferenze sulle connessioni ecologiche esistenti rispetto a quanto già avviene.</i>	<i>Al fine di garantire una maggiore connettività ecologica come indicato dal progetto allegato sarà prevista la realizzazione di alberature e siepi plurispecifiche.</i>

		<i>L'intervento come indicato dalla R.E.R.U. ricade nella categoria Barriere antropiche: aree edificate, strade, ferrovie</i>	
c) effetto barriera (sia diretta che indiretta) per la fauna selvatica.	<i>Non significativa</i>	<i>L'effetto barriera per la fauna di fatto è già presente. Comunque tale effetto perturbativo e da rilevarsi principalmente a carico della fauna terricola.</i>	<i>Realizzazione di siepe ed alberature, disposte in maniera non geometrica, in modo da aumentare la biopermeabilità dell' impianto, con piantumazione di specie autoctone adatte alla unità di paesaggio per esempio come indicato precedentemente E' necessario affinché la vegetazione attecchisca che al momento della piantumazione si tenga conto di alcun accorgimenti: - uso di pacciamante (corteccia di pino per uno spessore di 10 cm, posta a 15 cm dal tronco) visto che favorisce una buona struttura del suolo, riduce il disseccamento in superficie, elimina le erbe concorrenti e diminuisce i costi di gestione; - collocare due o tre pali tutori, il cui diametro deve essere proporzionato alla grandezza dell'albero; - dovranno essere messe a dimora piante in zolla durante il periodo di riposo vegetativo o in contenitore in tutto l'arco dell'anno.</i>
d) impatti idrogeomorfologici (impermeabilizzazione del fondo, canalizzazioni artificiali, ecc.), mutazioni microclimatiche Rilascio di sostanza inquinanti nell'aria e nel suolo ecc.). Stoccaggio di materiali. Emissioni odorigene.	<i>Moderatamente Significativa</i>	<i>La durata del cantiere è limitata nel tempo e vista l'entità dell'intervento non sono prevedibili mutazioni microclimatiche particolarmente rilevanti. In base ai dati tecnici esposti le emissioni acustiche e gassose sono nei limiti stabiliti dalla legge.</i>	<i>Nell'eventualità che si verifichino accidentali versamenti di olii e carburanti sul terreno, (l'area è comunque già impermeabilizzata) dovuti all'utilizzo di mezzi di cantiere, si provvederà al recupero di questi tramite una vasca di raccolta di carburante e lubrificanti. Tutti i fluidi utilizzati per il raffreddamento e la lubrificazione dei motori circoleranno</i>

			<p><i>all'interno di circuiti chiusi non essendoci dispersione nell'ambiente.</i></p> <p><i>Nell'eventualità che si riscontrino dei valori anomali un sistema di monitoraggio porterà al blocco dell'alimentazione.</i></p> <p><i>Utilizzo di mezzi revisionati e mantenuti giornalmente al fine di evitare perdite di olii e idrocarburi in genere. Ridurre al minimo miscele cementizie a bassa viscosità. Verranno studiate soluzioni che richiedano minimi movimenti di terra per ridurre le modifiche alla morfologia del suolo. A regime d'opera dovranno essere effettuati periodicamente delle analisi sulle emissioni con verifica di messa a punto dei processi di combustione. Per quanto riguarda lo stoccaggio di biomasse palabili destinate ad insilamento, le strutture dovranno essere conformi a quelle normalmente utilizzate per questo tipo di processo. Per quanto riguarda, invece, altre biomasse fermentescibili da destinare all'alimentazione del digestore, lo stoccaggio dovrà essere effettuato in contenitori coperti atti ad evitare dispersioni di particolato, con opportuno trattamento dell'aria esausta e con pavimentazione, quando presente, impermeabilizzata e sagomata in modo da favorire il rapido sgrondo di eventuali percolati. Questi dovranno essere convogliati e conservati in contenitori chiusi, in attesa del caricamento al digestore. Per le biomasse non palabili la conservazione in attesa del caricamento dovrà essere effettuata in vasche/contenitori a tenuta chiusi, salvo</i></p>
--	--	--	--

		<p><i>un'apertura minima per gli sfiati che dovranno essere opportunamente trattati. I materiali costruttivi utilizzati per i contenitori di stoccaggio devono avere stabilità chimica, e avere caratteristiche tali da essere non biodegradabili e resistere alla corrosione e all'alterazione. Tutti i materiali polimerici ove necessario devono essere resistenti agli agenti atmosferici. Per quanto riguarda invece i sistemi di trattamento, essi dovranno essere adeguatamente mantenuti. Lo stoccaggio del digestato e/o delle frazioni solide e chiarificate risultanti da un eventuale trattamento di separazione dovrà garantire il contenimento delle emissioni di odori, ammoniaca e gas serra. Con il sistema di iniezione dell'ossigeno si eviteranno le eventuali emissioni odorigene tipiche della fase di avviamento della produzione. Tale sistema costituisce un'ulteriore sicurezza a garanzia della qualità dello scarico ed evita eventi di anossia dei fanghi con conseguenti emissioni odorigene. Lo stoccaggio del digestato deve essere adeguato alle necessità tecniche, alle modalità di eventuali post-trattamenti ed agli usi finali. L'utilizzo del polielettrolita ( L'Azienda lo utilizza da diversi anni) rende le operazioni di separazione e disidratazione meccanica più efficienti e la realizzazione della tettoia con il nuovo posizionamento consentiranno un migliore ed adeguato ricovero a protezione delle apparecchiature. La realizzazione del nuovo flottatore opererà sullo scarico finale e rappresentando quindi un impianto di</i></p>
--	--	--

			<p>sicurezza. La macchina opera sullo scarico già depurato avendo come vantaggio quello di abbattere eventuali particelle di fango ancora presenti migliorando ulteriormente la qualità dello scarico.</p> <p>La commutazione del digestore primario adiacente al secondario in un digestore monostadio comporta diversi vantaggi per l'ambiente e per l'azienda:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. possibilità di condurre manutenzioni sugli altri digestori mantenendo la funzionalità dell'impianto di digestione anaerobica;</li> <li>2. possibilità di esercire l'impianto durante i mesi estivi ad un carico ridotto;</li> <li>3. maggior flessibilità ed affidabilità impiantistica.</li> </ol> <p>I sistemi di disidratazione meccanica delle borlande e dei fanghi scaricano il materiale sul piazzale antistante la vasca. Al fine di corretta e razionale gestione di questi prodotti verranno posizionati dei pannelli prefabbricati rimovibili in cemento armato. Questi elementi consentiranno il confinamento e la separazione delle borlande e dei fanghi disidratati.</p>
e) l'impovertimento e la semplificazione delle fasce naturali	<i>Non significativa</i>	<i>Non verrà effettuata alcuna sottrazione di essenze vegetali in quanto, come si evidenzia dalla documentazione fotografica, nell'area destinata al progetto non son presenti.</i>	<i>Non sono previsti tagli della vegetazione in quanto all'interno dell'area di pertinenza non sono presenti essenze vegetali.</i>
f) aumento e facilitazione dei fenomeni di disturbo antropico generalizzato (rumorosità ed	<i>Non significativa</i>	<i>L'aumento di disturbo antropico, si avrà principalmente durante la fase di cantiere, in considerazione del fatto che rispettando</i>	<i>L'impianto, utilizzando biogas (una fonte di energia rinnovabile), già di per se porterà ad una ridotta emissione dei così detti gas serra in</i>

<p>inquinamento, calpestio, vandalismo, incidenti, rilascio rifiuti,</p>		<p><i>le indicazione di mitigazione indicate, a regime d'opera, i fenomeni di disturbo saranno ridotti. Non si prevedono disturbi ambientali significativi per gli habitat, soprattutto in considerazione che la zona interessata è comunque sita a ridosso del centro abitato di Ponte Valleceppi ed all'interno delle Distillerie Di Lorenzo area già fortemente soggetta a disturbo antropico quali operai al lavoro, movimenti di mezzi pesanti.</i></p>	<p><i>atmosfera, oltre ad una depurazione in maniera ottimizzata dei reflui liquidi. Comunque anche se il progetto non determina forme di inquinamento particolarmente rilevanti vista l'intensità del nuovo intervento e la sua peculiare collocazione, in relazione ai rumori e vibrazioni relativi all'utilizzo di macchinari per le operazioni di cantiere, sarà necessario minimizzare al massimo gli impatti legati a questi fenomeni, tali accorgimenti saranno tesi a far rientrare nei limiti accettabili i valori delle vibrazioni mediante opportuni silenziatori e filtri per l'aria. Dislocare gli impianti rumorosi alla massima distanza possibile dai ricettori, impiego di macchine gommate invece che cingolate. Utilizzo di basamenti antivibranti per i macchinari fissi. Le emissioni sonore temporanee al periodo di cantierizzazione saranno consentite nelle fasce orarie definite dai Regolamenti Comunali. Tutti i lavori ed il deposito temporaneo dei materiali dovranno interessare esclusivamente le aree di sedime delle opere da realizzare. Gli inerti dovranno essere opportunamente coperti e sigillati ed i materiali di risulta che deriveranno dalle opere di cantiere saranno opportunamente separati a seconda della classe e trasportati in impianti di smaltimento autorizzati mediante mezzi idonei provvisti di telonatura così da evitare il rilascio di polveri. Il legno degli imballaggi (cartoneria, pallets e bobine dei cavi elettrici) ed i materiali plastici (cellophane, reggette e sacchi) dovranno essere raccolti e destinati,</i></p>
--	--	--	--

			<p><i>ove possibile, a raccolta differenziata. Non sono previsti trasporti eccezionali di materiale se non quelli necessari per rifornire il cantiere. La mitigazione degli effetti di disturbo e che potrà comportare l'intervento edificatorio in discussione e l'ottimizzazione dei lavori si dovrà basare su un CRONOPROGRAMMA DEGLI INTERVENTI come indicato nella relazione che dovrà minimizzare gli effetti di disturbo dovuti al trasporto dei materiali di risulta dei lavori di sistemazione e di scavo. Ridurre al minimo l'utilizzo dei mezzi operativi ponendo particolare attenzione alla definizione dei percorsi e delle necessità di impiego, così da limitare l'inquinamento atmosferico causato dalle macchine e l'emissione di rumore.</i></p> <p><i>Per tanto si indica:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><i>• l'utilizzo di apparecchiature intrinsecamente silenziose;</i></li> <li><i>• l'applicazione di rivestimenti e carenature;</i></li> <li><i>• il posizionamento dei macchinari su supporti antivibranti e/o lubrificati;</i></li> <li><i>• l'utilizzo di griglie fonoassorbenti per prese d'aria esterne (motori);</i></li> <li><i>• la completa chiusura degli edifici;</i></li> </ul>
g) Interferenze dirette sul comportamento della fauna (alimentazione, nidificazione, svernamento).	<i>Non significativa</i>	<i>Vista la vicinanza con il centro urbano di Ponte Valleceppi e per le attività di lavoro strettamente legate alla distilleria non è prevedibile un incremento tangibile delle interferenze dirette rispetto a quelle già</i>	<i>Si consiglia, in via cautelativa, di ridurre per quanto possibile le opere di cantiere nei periodi tra aprile e giugno, così da non arrecare un eccessivo disturbo alla fauna durante il periodo riproduttivo.</i>

		<p><i>esistenti. Il disturbo antropico indotto di fatto è già presente L'entità dell'intervento non è tale da poter avere un'incidenza rilevante sul comportamento della fauna rispetto a quanto già avviene. Non si ravvisano i presupposti per un calo delle popolazioni delle specie.</i></p>	
i) sistema paesaggistico	<p><b><i>Moderatamente Significativa</i></b></p>	<p><i>La realizzazione dell'impianto necessariamente porterà ad un impatto visivo sul paesaggio ma , la notevole vicinanza dell'area al centro abitato di Ponte Valleceppi ed il contesto della distilleria non fa prevedere un incremento sensibile delle interferenze sul paesaggio rispetto a quelle già esistenti.</i></p>	<p><i>Ogni elemento dovrà essere realizzato affinché rispetti il valore paesaggistico della zona con colori in linea con le tipologie locali, il tutto con lo scopo di rendere le strutture esterne quanto più inseriti nel contesto paesaggistico. Mantenere una significativa presenza di alberature ad alto fusto in modo da mascherare le volumetrie fuori terra come è previsto dal progetto.</i></p>